

Cronisti in classe 2024 QN IL GIORNO



Tutti insieme per un futuro migliore

L'Unicef lascia la parola ai giovani sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La cittadinanza attiva filtrata dall'esperienza

La classe 3^aD della scuola media «Virgilio», guidata dalla professoressa Alessandra Fiori, ha portato a termine uno dei suoi innumerevoli progetti e il 20 novembre 2023 ha partecipato in Sala Quadri del Comune di Cremona ad una conferenza in occasione della Giornata Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, durante la quale sono stati esposti alcuni testi, frutto della rielaborazione degli studenti.

In particolare alcuni degli alunni hanno approfondito le loro riflessioni riguardanti gli articoli 18 e 19 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Unicef), sicuramente inerenti con l'argomento proposto in sala e che hanno ottenuto, con grande soddisfazione dei ragazzi, consenso, apprezzamento, ma soprattutto applausi da parte degli organizzatori e delle altre classi presenti. Gli

EREDITÀ

I giovani devono risolvere i problemi creati dai loro padri



Gli alunni della classe 3^aD protagonisti nella sala della Giunta comunale hanno parlato dei diritti dell'infanzia

studenti hanno descritto le esperienze di cittadinanza attiva vissute dalla classe maturate in diversi ambiti e situazioni, lavorando suddivisi in gruppi.

La prof ha lasciato quindi loro la possibilità di esprimersi liberamente, con l'unica indicazione di creare un collegamento tra l'argomento di ogni gruppo e i

diritti dell'infanzia. In seguito, dopo aver concluso tutti i testi, quali sono stati i problemi e le difficoltà nel lavoro? Forse la parte più difficile da affrontare per la 3^aD è stata svolgere dei riassunti e formulare dei pensieri in poco tempo; ma la professoressa ha risolto suddividendo gli incarichi e dividendo la clas-

se in quattro gruppi: il primo ha approfondito il proprio contributo sulla violenza sulle donne, tema affrontato negli anni precedenti, riguardo il quale la classe aveva organizzato uno spettacolo poi recitato in seguito a Villa Gaia in provincia di Pavia e al teatro Filo di Cremona. Il secondo gruppo ha gestito il progetto

sulla mafia, ispirandosi al libro: «La Classe dei Banchi Vuoti» di Don Ciotti, letto in classe quando gli alunni erano ancora in prima. Un altro gruppo si è occupato della problematica che riguarda l'ambiente: i ragazzi hanno fatto intendere che sono disposti a battersi fino alla fine per l'ambiente, perché vogliono garantire alle generazioni future un mondo migliore e sicuro per tutti. L'ultimo dei quattro gruppi ha lavorato all'«Alfabeto della Gentilezza», facendo capire che tutti dovrebbero cambiare il proprio modo di relazionarsi con gli altri, infatti a volte le parole fanno più male delle botte.

I temi affrontati dai gruppi hanno avuto una ricaduta positiva sulla classe, infatti i ragazzi hanno avuto modo, oltre a lavorare in gruppo, anche di sviluppare il proprio pensiero critico riguardo i diversi argomenti affrontati: ci hanno messo tutto se stessi, hanno creato legami prima inesistenti, hanno fatto squadra. Questa esperienza, quindi, non è servita solo come opportunità per la diffusione di tematiche che riguardano tutti, ma è servita loro per essere una classe unita in tutti gli aspetti, da ogni punto vista.

Focus

L'impegno del Fondo Onu nel mondo Basta ai bambini vittime delle guerre

L'articolo 38 della Convenzione sancisce che ogni piccolo ha diritto a essere protetto dai conflitti armati

Il 20 novembre di ogni anno si ricorda il «World Children's Day», ovvero è la Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Questa data è stata istituita nel 1989, quando venne approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite la Convenzione, con l'approvazione di 196 Stati Parte.

Negli ultimi anni è stata difficile la sopravvivenza e il benessere

di molti a causa dei conflitti, l'UNICEF intende ricordare l'importanza dell'art.38 della Convenzione: ogni bambino ha diritto a essere protetto dalla guerra, un diritto che, se non garantito, vede negati tutti gli altri.

Perciò questa giornata è un'occasione fondamentale per riflettere sullo stato dei diritti dei più giovani e per rinnovare l'impegno nel proteggerli. E' importan-

LA SOCIETÀ DEL FUTURO

Gli uomini di domani sono i ragazzi di oggi e vanno educati al rispetto

te trattare questi argomenti perché ci sono dati significativi come quello che dimostra che tra il 2005 e il 2022, oltre 120.000 bambini sono stati uccisi o mutilati dalle guerre nel mondo, e che quindi vanno combattute queste ingiustizie.

I bambini non iniziano i conflitti e non hanno il potere di fermarli, però hanno bisogno che tutti mettano la loro sicurezza in primo piano e immaginino per loro un futuro in cui ci sia salute, si viva in sicurezza e dove l'istruzione non sia un miraggio. I bambini hanno diritto di vivere la loro infanzia e la loro adolescenza in un clima sereno.

LA REDAZIONE

Istituto comprensivo Cremona 2 - Cremona Scuola secondaria di I° Grado "Virgilio- Trebbia" Classe: 3^aD - Docente: Alessandra Fiori

